

CORSO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 (8 CFU)

Docente: Prof. Arch. Antonello Monaco
Collaboratori: Arch. Elvira Tropiano



PROGRAMMA

1. Tema del Corso: Podio/Tempio. Sul lungomare di Reggio Calabria.

Il waterfront di Reggio Calabria, ovvero il suo lungomare, "il miglio più bello d'Italia" secondo la definizione di Gabriele D'Annunzio, è un luogo privilegiato di **sperimentazione progettuale**. Diversi architetti si sono cimentati, anche di recente, con il tema del ridisegno della lunga fascia costiera che la città di Reggio prospetta sullo stretto di Messina. In particolare, gli esiti del concorso "Regium Waterfront", vinto da Zaha Hadid nel 2007, hanno delineato un quadro di possibilità realizzative ampio e diversificato, ben più convincente dell'attuale assetto, caratterizzato dall'ampia terrazza alla quota urbana, sovrapposta alla linea ferroviaria, e da una percorrenza ciclabile sottostante dall'improbabile sviluppo ondulato, a mediare, forse, la *durezza* della volumetria edilizia con la *liquidità* della distesa d'acqua.

Il **ridisegno dei waterfront** urbani costituisce, d'altro canto, un ambito di sperimentazione ampiamente praticato un po' ovunque, nel corso degli ultimi decenni. Da Barcellona a Toronto, da Genova a Hong Kong, da Trieste a Buenos Aires, le città di mare riconquistano l'affaccio sull'acqua come uno degli ambiti privilegiati all'interno dei processi di riconfigurazione urbana. Il mare, non più visto come elemento estraneo -se non addirittura ostile-, torna ad essere uno spazio urbano o, meglio, un grande sfondo paesaggistico verso cui la città si protende per localizzarvi tutte le strutture e le attività che l'ormai accentuata congestione urbana non consente più di collocare al suo interno.

Le percorrenze stradali e ferroviarie, gli impianti produttivi ed industriali, che fino a pochi anni fa conformavano una barriera spesso invalicabile tra città e mare, vengono oggi rimossi, interrati o delocalizzati, per consentire alla città di riconquistare il suo fronte litoraneo. Su questo ambito lineare che segue lo sviluppo della città, adagiatasi sin dalle origini proprio lungo la sua linea direttrice, si collocano oggi gli spazi per lo svago, le attrezzature sportive, gli edifici culturali e, in generale, tutte quelle strutture urbane che riferiscono della sua **rinnovata destinazione funzionale**.

Il lungomare diviene, così, **il volto o lo specchio della città** stessa. Il suo disegno, con il ritmo delle strutture e l'addensarsi o il diradarsi delle parti costruite, restituisce il senso e il modo di organizzazione spaziale e funzionale della più ampia ed articolata struttura urbana retrostante.

Podio/tempio, ovvero una coppia di termini costruttivi fortemente relazionati sin dall'antichità, possono costituire lo strumento progettuale per indagare nuove possibilità di risoluzione del rapporto dialettico tra città e mare.

Il podio, elemento basamentale di mediazione con il terreno e con la sua conformazione articolata, può costituire l'elemento di raccordo tra le diverse parti della città e, dunque, saldare il distacco ed il salto altimetrico che si determina tra la quota urbana e quella marina. Il tempio, per definizione elemento assoluto, astratto dal contesto, può assumere il ruolo di rappresentare le nuove funzioni che la città assume -e dunque la sua nuova vocazione- grazie al ridisegno del fronte del suo lungomare.

2. Obiettivi del corso di Progettazione Architettonica 1.

Il Corso intende proporre agli studenti un **metodo di progetto**, mediante cui affrontare la complessa rete di problemi che si presentano nella pratica dell'architettura.

A tale fine, verrà proposta un'esperienza articolata in cui si confrontano, per trovare un'adeguata sintesi, aspetti progettuali che vanno dalla scala urbana a quella della tipologia edilizia. Si valuteranno gli aspetti teorici del tema, quelli compositivi, figurativi, funzionali, tecnologici e strutturali; conoscenze che consentono di affrontare il progetto architettonico con un grado adeguato di complessità.

Com'è nella sua natura e specificità, il corso prevede un'intensa attività da svolgere in aula, con **lezioni** sugli aspetti più generali che riguardano il dibattito architettonico contemporaneo, e **comunicazioni** più specifiche riferite al caso di progetto, nonché una serie di **esercitazioni** su singole tematiche progettuali.

La metodologia didattica su cui è strutturato il Corso prevede una presenza costante degli studenti e un impegno continuativo durante tutto l'anno accademico, a partire dai primi giorni di lezione. L'esperienza del corso intende approssimare lo studente ai seguenti risultati:

- acquisire un **metodo progettuale**, inteso come successione di tappe che permettono di elaborare un'idea di architettura;
- affrontare un tema di architettura **tipologicamente articolato**, rispettando il programma funzionale;
- affrontare un tema che abbia implicazioni con il **contesto mediterraneo**, con la sua storia, la sua economia e il suo tessuto sociale;
- affrontare i fondamenti dei **problemi costruttivi** del progetto, dagli aspetti tecnologici a quelli strutturali.

3. Tema di progetto: Casa dello studente sul lungomare di Reggio Calabria.

L'area di applicazione dell'esercitazione progettuale del Corso è localizzata sul **lungomare di Reggio Calabria**, una fascia costiera ricca di suggestioni paesaggistiche e di memorie storiche, oggi riconquistata alla fruibilità collettiva grazie all'interramento della linea ferroviaria.

Lungo il tracciato del lungomare di Reggio Calabria, nel triennio 2010/11, 2011/12 e 2012/13 di corso, saranno indagati **tre ambiti localizzativi** che costituiscono anche **tre aspetti tematici** della città: **la stazione ferroviaria, l'area del lido, il porto**. In questi ambiti verrà richiesta la progettazione di un piccolo organismo edilizio destinato a **Casa dello studente**. Esso dovrà interpretare il tema "**podio/tempio**", mediante una struttura edilizia capace di saldare la dialettica spaziale esistente tra città e mare e, al contempo, conformare l'immagine di un nuovo brano spaziale proiettato sul piano d'acqua dello stretto di Messina.

Il tema di progetto della Casa dello studente sarà costituito, basicamente, dalla **struttura dei servizi collettivi** e dalle **singole cellule abitative**, nonché dallo **spazio di relazione** intercluso e di collegamento con la città e con l'acqua. I termini tipologici, dimensionali e funzionali del progetto saranno comunicati in prossimità dell'inizio del secondo semestre, con un programma specifico.

Il progetto dell'anno in corso sarà localizzato nell'area del **porto di Reggio Calabria**. Esso costituirà una nuova **emergenza urbana** posta in rapporto diretto ed opportunamente integrata sia con il bacino portuale che ai volumi edilizi circostanti, in modo da costituire una struttura spaziale perfettamente integrata al proprio contesto fisico, anche tramite un'opportuna organizzazione degli spazi aperti di relazione.

Propedeuticamente alla elaborazione finale del progetto di Casa dello studente -e ad esso direttamente riferite come tematiche ed elementi che ivi confluiranno-, sono previste **sei esercitazioni**.

Le prime due esercitazioni riguarderanno la progettazione di due diversi apparati spaziali:

- un **tempio** di circa 20 mq. di superficie e di 7 m. di altezza;

- un **podio** di circa 100 mq. di superficie e di 5 m. di altezza.

In essi saranno indagati i temi spaziali e le mutue relazioni di **aperture esterne e divisioni interne**.

La terza esercitazione comporterà la **ibridazione** dei due elementi progettati in un unico organismo edilizio.

La quarta esercitazione riguarderà la **iterazione** dei due elementi relazionati in un complesso di maggiori dimensioni, composto da 9 unità tempio e un podio che acquisisce la dimensione di 1.000 mq.

La quinta e la sesta esercitazione riguarderanno la **localizzazione** del manufatto podio/tempio sul lungomare di Reggio Calabria, in relazione alla struttura del bacino portuale, e la sua **funzionalizzazione** mediante il suo adeguamento a Casa dello studente.

Le sei esercitazioni prevedono la realizzazione di un **plastico** ognuno, che sarà elaborato in aula durante le ore di lezione, con l'ausilio dei docenti (la scala grafica dei plastici è riportata a seguito), e di una **tavola** per ogni esercitazione, in formato A2 verticale (59,4x42,0), che sarà elaborata a casa, in cui sarà opportunamente presentato il tema spaziale mediante una composizione libera di fotografie del plastico ed eventuali schemi e/o bozzetti interpretativi dell'idea di progetto.

Le esercitazioni saranno precedute da una **lezione introduttiva**, all'inizio del corso, in cui sarà proposto un inquadramento del tema "Podio/Tempio", al fine di comprenderne le implicazioni spaziali e collocare le elaborazioni progettuali all'interno di un quadro di riferimento di sperimentazioni architettoniche condotte dai maestri dell'architettura moderna.

La fase conclusiva di ogni singola esercitazione prevede una **esposizione-consegna** del lavoro svolto, in una sessione collettiva realizzata in aula, in cui è previsto l'apporto attivo e personale di tutti gli studenti del corso, sia sul proprio lavoro che su quello dei propri compagni; ciò al fine di incentivare le capacità di analisi critica di quanto elaborato singolarmente.

Il **progetto finale** del corso costituirà l'approfondimento finale degli elaborati predisposti durante le 6 esercitazioni.

4. Schema riassuntivo delle sei esercitazioni di progetto e relative scale grafiche di realizzazione dei plastici.

1a Esercitazione:	TEMPIO	(aperture esterne / divisioni interne)
scala	1/50	
2a Esercitazione:	PODIO	(aperture esterne / divisioni interne)
scala	1/50	
3a Esercitazione:	IBRIDAZIONE	(podio/tempio)
scala	1/50	
4a Esercitazione:	ITERAZIONE	(nove x mille)
scala	1/100	
5a Esercitazione:	LOCALIZZAZIONE	(lungomare di Reggio Calabria)
scala	1/200	
6a Esercitazione:	FUNZIONALIZZAZIONE	(casa dello studente)
scala	1/200	

N.B.: I plastici della quinta e della sesta esercitazione saranno inseriti nel plastico dell'area di progetto, opportunamente realizzato sulla base dei grafici forniti dalla docenza.

5. Modalità di frequentazione.

Il corso di Progettazione Architettonica 1 inizia nel mese di ottobre 2011 e termina l'ultima settimana del mese di maggio 2012. Per poter sostenere l'esame è obbligatorio avere partecipato ad almeno il **70% delle attività** svolte in aula sotto la guida dei docenti e avere rispettato le **consegne degli elaborati** richiesti, secondo le procedure e i termini stabiliti. Le **presenze** verranno registrate durante le lezioni e le esercitazioni. Coloro che non saranno presenti in aula al momento dell'appello risulteranno assenti. A fine corso verrà stilato dalla docenza l'elenco degli studenti abilitati a sostenere l'esame e consegnato alla segreteria del Corso di Laurea. Coloro che non hanno raggiunto il **minimo delle presenze** previste dovranno frequentare nuovamente il corso l'anno successivo.

6. Elaborati richiesti per sostenere l'esame.

L'esame del corso di Progettazione Architettonica 1 prevede, per ogni singolo studente, le seguenti elaborazioni:

A. Elaborazioni delle **sei esercitazioni** iniziali, consistenti in:

- n. 6 tavole in formato A2 verticale (59,4x42,0);
- n. 6 plastici in scala 1/50, 1/100 e 1/200.

B. Elaborazione del **progetto di Casa dello studente** sul lungomare di Reggio Calabria, presentato in tavole di formato A1 verticale (84.1x59.4), consistente nei seguenti elaborati:

- studi preliminari e schemi analitici di progetto;
- planimetria e/o ortofoto di Reggio Calabria con inserimento del progetto (scala 1/5000);
- planimetria del waterfront di Reggio Calabria con inserimento del progetto (scala 1/2000);
- planivolumetria dell'area d'intervento con inserimento del progetto e sistemazione dello spazio esterno (scala 1/1000);
- pianta del piano terreno e 2 profili del progetto inserito nell'area d'intervento (ambito portuale), con sistemazione dettagliata dello spazio esterno (scala 1/500);
- assonometria e/o esploso assonometrico del progetto (scala 1/500);
- tutte le piante, 2 prospetti e 2 sezioni del progetto (scala 1/200);
- 1 pianta, 1 prospetto e 1 sezione del progetto (scala 1/100);
- plastico del progetto inserito nell'area d'intervento (scala 1/200);
- plastico dettagliato di una sezione del progetto che comprende un elemento del tempio e una porzione del podio (scala 1/50);
- prospettive, rendering del progetto, fotografie dei plastici di studio e dei plastici definitivi, fotomontaggi, opportunamente inseriti nelle tavole d'esame;
- relazione descrittiva del progetto, in cui si evidenzino: obiettivi, tematiche, strategie, materiali di progetto (n. 1 pagina in formato A4).

C. Un **Cd-Rom (o Dvd)** contenente tutti gli elaborati grafici sopra elencati, organizzati nel modo seguente:

Cartella A - "Esercitazioni", con:

- tavole esercitazioni - formato A2; salvate in .tif, 300 dpi;
- singole elaborazioni (foto plastici, eventuali schemi) - dimensione minima cm. 20 ca.; salvate in .tif, 300 dpi,

Cartella B - "Progetto", con:

- tavole finali d'esame - formato A1; salvate in .tif, 300 dpi;
- singole elaborazioni (foto plastici, disegni, schemi, rendering, ...) - dimensione minima cm. 20 ca.; salvate in .tif, 300 dpi;
- relazione descrittiva del progetto - salvata in .doc.

7. Bibliografia.

Testo fondamentale:

MONACO Antonello, *Progetto Aperto. Cinque strategie di architettura*. Libria, Melfi, 2012.

Testi base:

MONACO Antonello, *Architettura aperta. Verso il progetto in trasformazione*. Kappa, Roma, 2004.

PURINI Franco, *Comporre l'architettura*, Laterza, Bari, 2000.

QUARONI Ludovico, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano, 1977.

Testi di consultazione:

BENEVOLO Leonardo, *Storia dell'architettura moderna*, Laterza, Bari, 1978.

TAFURI Manfredo, DAL CO Francesco, *Architettura Contemporanea*, Electa, Milano, 1979.

ZEVI Bruno, *Storia dell'architettura moderna*, Einaudi, Torino, 1975.

Testi sul dibattito architettonico contemporaneo:

GREGOTTI Vittorio, *Identità e crisi dell'architettura europea*, Einaudi, Torino, 1999.

PURINI Franco, *La misura italiana dell'architettura*, Laterza, Bari, 2007,

THERMES Laura, *Tempi e spazi. La città e il suo progetto nell'età posturbana*, Diagonale, Roma, 2000.

Testi su tematiche relative all'ambito mediterraneo:

BRAUDEL Fernand, *Il Mediterraneo. Lo spazio la storia gli uomini le tradizioni*, Bompiani, Milano 1994.

GRAVAGNUOLO Benedetto, *Il mito mediterraneo nell'architettura contemporanea*, Electa, Napoli, 1994.

MATVEJEVIC Predrag, *Mediterraneo. Un nuovo breviario*, Garzanti, Milano, 1993.

Testi su tematiche relative ai progetti di lungomare:

AA.VV., "The Maturity of the Waterfront. What outcomes and prospects, after thirty years of projects and works?", ("La maturità del waterfront. Dopo trent'anni di progetti e realizzazioni, quale bilancio e quali prospettive?"), *Aquapolis*, n. 3-4, Marsilio, Venezia. 1999.

MONACO Antonello, GRASSO Valentina, TROPANO Elvira, *Porti aperti. Progetti didattici per il Porto di Catanzaro Lido*. Gangemi, Roma, 2008.